

**BOLLETTINO VALANGHE nr. 28 di lunedì 20 gennaio 2014**

Emissione ore 16.00 - validità 48 h

IL PERICOLO VALANGHE PERMANE MARCATO

Situazione al mattino

Evoluzione diurna



Scala del pericolo 5 - molto forte 4 - forte 3 - marcato 2 - moderato 1 - debole

PERICOLO VALANGHE

Marcato grado 3 in tutto il Sudtirolo. I punti maggiormente pericolosi permangono gli accumuli eolici nuovi e vecchi, che sono staccabili già con debole sovraccarico. Come sempre essi si trovano soprattutto vicino alle creste, nei pressi di cambi di pendenza e in canali oltre i 1800 m su tutte le esposizioni. Specie dai siti valanghivi già noti in alcune situazioni sono possibili valanghe spontanee di medie e in singoli casi anche grandi dimensioni. Dai prati ripidi con molta neve sono da aspettarsi scivolamenti di fondo.

Gite sciistiche richiedono una buona capacità di valutazione locale e specialmente nei versanti esposti verso nord valanghe possono distaccarsi fino al suolo a causa della base debole del manto nevoso.

SITUAZIONE GENERALE

Gli osservatori ci forniscono altezze di neve, che in alcuni casi raggiungono il doppio della media del lungo periodo. A causa delle temperature miti domenica ha piovuto a tratti fino a 1700 m, fino a 2000 m la neve in alcune zone è umida e pesante. Al di sopra il vento ha spirato soprattutto dalle direzioni meridionali e ha creato nuovi accumuli eolici. Essi si sono depositati su un manto nevoso polveroso e sono staccabili già con debole sovraccarico.

TENDENZA

Meteo: In montagna martedì il tempo sarà variabile con possibilità di qualche debolissima nevicata lungo la cresta di confine. Vento moderato da N. Mercoledì prevarrà il sole con qualche nube innocua in cielo. Vento moderato da ovest. Temperature in diminuzione, a 2000 m -3°, a 3000 m -9°.

Pericolo valanghe: Martedì e mercoledì il pericolo valanghe diminuisce, però rimane MARCATO, GRADO 3 in tutto il territorio. L'assestamento del manto nevoso procede, il collegamento fra gli accumuli eolici e la neve vecchia però è debole e possibili valanghe sono staccabili già da un singolo escursionista. A tratti i punti maggiormente pericolosi sono ricoperti dalla neve fresca e difficilmente riconoscibili. La frequenza dei punti pericolosi aumenta con l'altezza ed è da raccomandare prudenza durante le gite. Alle quote basse e medie sono da aspettarsi ancora scivolamenti di fondo.

martedì



mercoledì

